

TAV, no grazie!

foto: Venaus, Val di Susa da www.legambientevalsusait

□Non vogliamo le milizie nelle valli□ hanno scritto sui cartelli gli **abitanti della Val di Susa militarizzata** dopo la protesta degli abitanti dei piccoli comuni montani contro il progetto dell'Alta Velocità.

Le ragioni di queste persone **contano meno di zero**, infatti nessuno gli ha chiesto PRIMA di avviare il progetto se erano d'accordo.

Sono loro che vivono lì e la **loro voce è importante**.

Rispondere con le forze dell'ordine è un errore.

I cittadini non possono solo **subire le decisioni** dello Stato, perché si dà il caso che lo Stato sono loro, anche se **i nostri dipendenti** in Parlamento non se ne sono accorti.

Qualcuno **ha spiegato in un pubblico dibattito** PRIMA agli abitanti della Val di Susa gli **impatti ambientali**, i benefici, i costi di questo progetto?

E qualcuno ha raccolto e valutato **le loro opinioni**?

Non possiamo continuare a imporre le decisioni come se fossero dettate sempre da interessi superiori.

Le persone contano.

E poi **siamo così sicuri** che i dipendenti Pisanu e Lunardi abbiano ragione e i valligiani torto?

Le segreterie e il coordinamento provinciale dei **Vigili del Fuoco di Torino** hanno riportato in [documento ufficiale](#):

□l'opera, così come è stata progettata nel suo percorso di realizzazione, rappresenta un serio pericolo per la popolazione e per l'ambiente.□

E' sufficiente per protestare?